CDR 7 “Affari Regionali e Autonomie”

MISSIONE 001 “Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri”
Programma 003 “ Presidenza del Consiglio dei ministri”

MISSIONE 003 “ Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali”

Programma 001 “Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore”

Programma 007 “Rapporti finanziari con enti territoriali”

MISSIONE 024 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”
Programma 005 “Protezione sociali e per particolari categorie (minoranze linguistiche)”

1. *Mission*

Il Centro di responsabilità 7 “Affari regionali ed autonomie”, così denominato in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 giugno 2016, con il quale dal Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport è stato scorporato l’Ufficio per lo sport, individuato quale Ufficio autonomo, e contestualmente modificata la denominazione dello stesso Dipartimento in “Affari regionali e autonomie”, è la struttura di supporto che opera nell’area funzionale dei rapporti del Governo con il sistema delle autonomie e di cui il Presidente del Consiglio dei ministri si avvale, per le azioni di coordinamento nella materia, per lo sviluppo della collaborazione tra Stato, regioni e autonomie locali, per la promozione delle iniziative necessarie per l’ordinato svolgimento degli inerenti rapporti e per l’esercizio coerente e coordinato dei poteri e rimedi previsti per i casi di inerzia o inadempienza. In particolare, si occupa degli adempimenti riguardanti: la coordinata partecipazione dei rappresentanti dello Stato negli organi e nelle sedi a composizione mista; il rapporto di dipendenza funzionale tra Presidente e Commissari del Governo nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome; il controllo successivo della legislazione regionale ed il contenzioso Stato-Regioni; i rapporti inerenti all’attività delle Regioni all’estero; l’attuazione degli statuti delle Regioni e Province ad autonomia speciale; le minoranze linguistiche e i problemi delle zone di confine; la promozione ed il coordinamento delle azioni governative per la salvaguardia delle zone montane, delle aree svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale nonché delle isole minori. Provvede alla realizzazione delle attività connesse all’attuazione del conferimento delle funzioni amministrative dell’articolo 118 della Costituzione, nonché il completamento delle procedure di trasferimento di cui al capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Il Dipartimento assicura, altresì, le funzioni di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e, nell'esercizio di tali funzioni, opera alle dipendenze funzionali e secondo gli indirizzi del Presidente della Conferenza, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

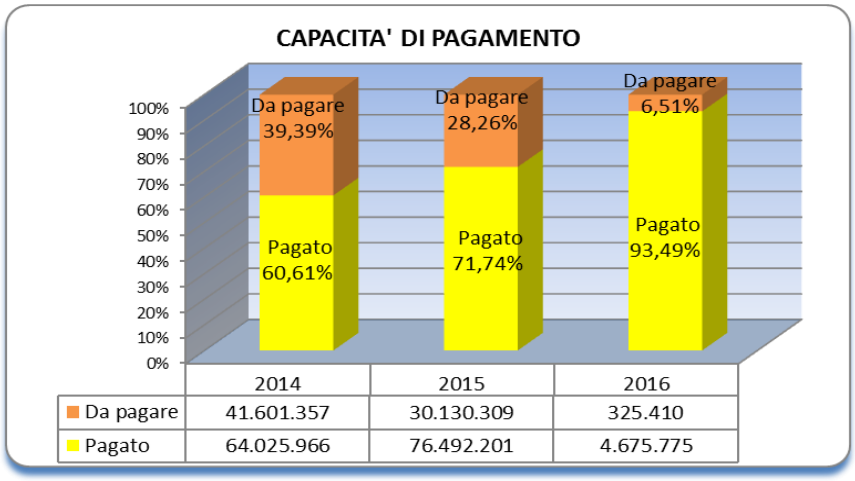
2. Ricostruzione flussi finanziari e aspetti rilevanti della gestione

2.1 Le risorse complessivamente stanziate sono state pari ad euro 14.718.483,03 nell'ambito delle quali euro 2.602.096,65 riferiti alla reiscrizione di residui passivi perenti, ed euro 12.116.386,38 ad assegnazioni di competenza.

Gli impegni assunti ammontano ad euro 5.001.185,33, con un'economia di bilancio di euro 9.717.297,70.

Il totale dei pagamenti riferiti alla competenza è di euro 4.675.775,18, con un indice di capacità di pagamento (rapporto pagato/impegnato) che si attesta al 93,49 per cento.

	Pagato	Da pagare	Impegnato	pagato/ impegnato
2014	64.025.966	41.601.357	105.627.323	60,61%
2015	76.492.201	30.130.309	106.622.510	71,74%
2016	4.675.775	325.410	5.001.185	93,49%



I residui passivi al 1° gennaio 2016 erano pari ad euro 14.375.504,08. Su questi sono stati effettuati pagamenti per euro 3.363.381,99 e realizzate economie per euro 87.725,54.

Indicatori di bilancio

SPESE DI FUNZIONAMENTO					
Cap.	***Residui accertati all'01/01/2016***	***Residui correnti al 31/12/2016***	**CAPACITA' SMALTIMENTO RESIDUI** residui accertati **meno** residui correnti **diviso** residui accertati		
			attesa (%)	realizzata (%)	scost.to (%)
431	94,49	0,00	100	100	0
435	6.820,00	6.820,00	100	0	-100
438	15.000,00	15.000,00	100	0	-100
439	128.333,56	3.042,89	100	97,63	-2,37
442	9.651,25	1.538,17	90	84,06	-5,94
443	2,00	2,00	-	0	-
459	966,00	526,00	100	45,55	-54,45
460	350,00	0,00	100	100	0
485	119.249,67	7.956,27	90	93,33	3,33
Tot.	**280.466,97**	**34.885,33**			

SPESE PER INTERVENTI					
Cap.	***Residui accertati all'01/01/2016***	***Residui correnti al 31/12/2016***	**CAPACITA' SMALTIMENTO RESIDUI** residui accertati **meno** residui correnti **diviso** residui accertati		
			attesa (%)	realizzata (%)	scost.to (%)
434	11.000.000,00	10.000.000,00	-	9,09	-
451	296.000,00	105.600,00	80	64,32	-15,68
484	819.376,00	0,00	80	100	20
486	927.515,00	0,00	80	100	20
Tot.	**13.042.891,00**	**10.105.600,00**			

SPESE IN CONTO CAPITALE					
Cap.	***Residui accertati all'01/01/2016***	***Residui correnti al 31/12/2016***	**CAPACITA' SMALTIMENTO RESIDUI** residui accertati **meno** residui correnti **diviso** residui accertati		
			attesa (%)	realizzata (%)	scost.to (%)
933	1.052.146,11	861.666,48	-	18,10	-
Tot.	**1.052.146,11**	**861.666,48**			

2.2 Le risorse impegnate di euro 5.001.185,33 sono state destinate per euro 458.437,52 al funzionamento, per euro 3.661.247,81 agli interventi e per euro 881.500,00 alle spese in conto capitale.

2.2.1 Le risorse impegnate per il funzionamento, pari ad euro 458.437,52, sono state destinate alla copertura delle spese per la Conferenza Stato-Città, per il federalismo amministrativo, per il Comitato istituzionale paritetico per i problemi delle minoranze slovene, per il funzionamento dei Commissariati di Governo nelle Regioni a statuto speciale, per missioni in Italia e all'estero, per

l'acquisto di giornali, riviste e periodici, per la corresponsione dei compensi ai componenti di nomina statale delle Commissioni paritetiche previste dagli Statuti speciali.

Indicatori di bilancio

SPESE DI FUNZIONAMENTO										
Cap.	*Stanziamento iniziale*	*Stanziamento finale*	*Impegnato*	*Pagato*	CAPACITA' D'IMPEGNO rapporto tra impegnato e stanz.to finale			CAPACITA' DI PAGAMENTO rapporto tra pagato e impegnato		
					attesa (%)	realizzata (%)	scost.to (%)	attesa (%)	realizzata (%)	scost.to (%)
431	9.310,00	9.310,00	6.322,93	5.682,26	60	67,92	7,92	65	89,87	24,87
435	6.080,00	6.080,00	5.750,00	0,00	60	94,57	34,57	65	0	- 65
438	14.250,00	14.250,00	14.238,00	0,00	100	100	-	100	0	- 100
439	171.000,00	301.720,32	301.720,32	177.854,59	100	100	-	100	58,95	- 41,05
442	36.872,00	34.872,00	34.812,53	27.712,53	80	99,83	19,83	80	79,61	- 0,39
459	2.091,00	2.091,00	0,00	0,00	60	0	- 60	65	0	- 65
460	4.845,00	4.845,00	4.197,98	3.617,99	100	86,65	- 13,35	100	86,18	- 13,72
485	156.655,00	156.655,00	91.383,76	0,00	80	58,33	- 21,67	85	0	- 85
Tot.	**401.103,00**	**529.823,32**	**458.437,52**	**214.867,37**						

2.2.2. Le risorse impegnate per gli interventi, pari ad euro 3.661.247,81, di cui euro 1.720.596,64 riferiti a reiscrizioni di residui passivi perenti, sono stati destinati:

a) Fondo di sviluppo per le isole minori (cap. 447)

- euro 1.641.166,64 riferiti a reiscrizioni di residui passivi perenti;

b) Spese per le funzioni trasferite ai sensi dell'art. 7, comma 19 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (ex E.I.M.) (cap. 451)

- euro 382.397,17, di cui euro 59.250,00 riferiti a reiscrizioni di residui passivi perenti, per lo svolgimento delle attività residuali dell'Ente Italiano della Montagna, trasferite al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, ai sensi del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, articolo 7, comma 19, convertito in legge 30 luglio 2010, n.122. In particolare sono stati destinati alla copertura delle convenzioni stipulate con alcune Università italiane ed enti di ricerca, per la realizzazione di progetti su tematiche legate ai territori montani;

c) Spese connesse agli interventi di tutela delle minoranze linguistiche storiche (cap. 484)

- euro 725.063,00 per il finanziamento dei progetti presentati dalle Regioni, relativi alla tutela delle minoranze linguistiche storiche, ai sensi degli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482;

d) Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche (cap. 486)

- euro 912.621,00, di cui euro 20.180,00 riferiti a reiscrizioni di residui passivi perenti, per la realizzazione dei progetti elaborati dalle Amministrazioni statali e dalle Regioni per la tutela delle minoranze linguistiche.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016, lo stanziamento di euro 4.728.870,00, assegnato al capitolo 434 *"Fondo nazionale integrativo per i comuni montani"*, non è stato impegnato in quanto la modifica della compagine governativa e la intervenuta riorganizzazione del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (decreto ministeriale del 1° settembre 2016) ha comportato dei ritardi nell'avvio delle procedure relative ai criteri di riparto del Fondo nazionale per i comuni montani e del relativo bando.

Indicatori di bilancio

SPESE PER INTERVENTI											
Cap.	*Stanziamento iniziale*	*Stanziamento finale*	*Impegnato*	*Pagato*	CAPACITA' D'IMPEGNO rapporto tra impegnato e stanz.to finale			CAPACITA' DI PAGAMENTO rapporto tra pagato e impegnato		
					attesa (%)	realizzata (%)	scost.to (%)	attesa (%)	realizzata (%)	scost.to (%)
434	5.000.000,00	4.728.870,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-
447	0,00	1.641.166,64	1.641.166,64	1.641.166,64	-	100	-	-	100	-
451	184.110,00	570.557,07	382.397,17	307.397,17	100	67,02	- 32,98	50	80,39	30,39
484	766.647,00	725.075,00	725.063,00	725.063,00	100	100	-	-	100	-
486	943.609,00	912.621,00	912.621,00	905.781,00	100	100	-	-	99,25	-
Tot.	**6.894.366,00**	**8.578.289,71**	**3.661.247,81**	**3.579.407,81**						

2.2.3 Le risorse impegnate per le spese in conto capitale pari ad euro 881.500,00 si riferiscono a reiscrizioni di residui passivi perenti *(Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali (cap. 933).*

Lo stanziamento di euro 4.728.870,00, assegnato al capitolo 932 *"Fondo nazionale per la montagna*", non è stato impegnato in quanto la procedura prevista per la ripartizione del fondo fra le Regioni relativo all'annualità 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 761, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha subito una fase di rallentamento a seguito delle dimissioni della compagine governativa e la nomina dell'attuale Ministro per gli affari regionali, avvenuta il 12 dicembre 2016, con la conseguente delega di funzioni in materia soltanto a gennaio 2017, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017. La suddetta procedura per l'erogazione dei fondi relativi all'annualità 2016 è stata avviata in data 8 febbraio 2017.

Indicatori di bilancio

SPESE IN CONTO CAPITALE											
Cap.	*Stanziamento iniziale*	*Stanziamento finale*	*Impegnato*	*Pagato*	CAPACITA' D'IMPEGNO rapporto tra impegnato e stanz.to finale			CAPACITA' DI PAGAMENTO rapporto tra pagato e impegnato		
					attesa (%)	realizzata (%)	scost.to (%)	attesa (%)	realizzata (%)	scost.to (%)
932	0,00	4.728.870,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-
933	0,00	881.500,00	881.500,00	881.500,00	-	100	-	-	100	-
Tot.	**0,00**	**5.610.370,00**	**881.500,00**	**881.500,00**						

Gli scostamenti tra gli indicatori di bilancio attesi e realizzati sono stati determinati:

a) per il capitolo 459 dal proseguimento dell'azione di contenimento della spesa per il funzionamento in applicazione delle indicazioni impartite dal Segretario Generale con la direttiva del 15 settembre 2015 per la formulazione delle previsioni di bilancio 2016;

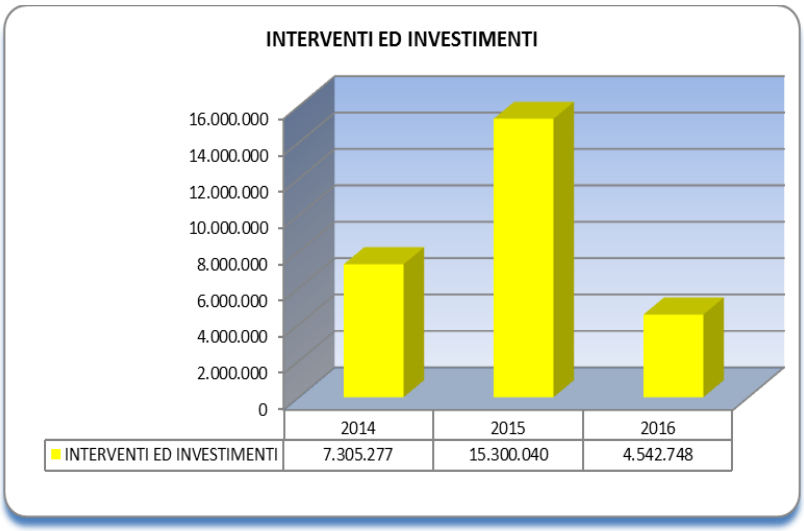
b) per il capitolo 435 dall'invio da parte dei fornitori di beni e servizi delle fatture e dei relativi documenti presupposti per la conclusione della procedura di spesa entro l'esercizio di competenza;

c) per il capitolo 438 dall'attesa di richiesta fondi da parte del Comitato istituzionale paritetico per i problemi delle minoranze slovene;

d) per i capitoli 434 e 932 relativi al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani e al Fondo nazionale per la montagna, oltre che dalla intervenuta riorganizzazione del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (decreto ministeriale del 1° settembre 2016), anche dalle dimissioni della compagine governativa in prossimità dell'esercizio finanziario, con la nomina dell'attuale Ministro per gli affari regionali il 12 dicembre 2016, e la conseguente delega di funzioni in materia disposta soltanto a gennaio 2017, che hanno prodotto un rallentamento delle procedure per l'adozione dei decreti di riparto dei suddetti fondi tra le Regioni, atti presupposti per i successivi provvedimenti di impegno e pagamento.

Si riporta qui di seguito l'andamento delle politiche attive (interventi/investimenti) nel corso del triennio 2014-2016

	2014	2015	2016
INTERVENTI ED INVESTIMENTI	7.305.277	15.300.040	4.542.748



Nelle tabelle seguenti è indicata la ripartizione delle risorse relative ad interventi/investimenti per destinatari finali, comprensive delle risorse relative ai residui passivi perenti reiscritti:

Cap.	Denominazione	Impegni 2016	Spese per interventi - Ripartizione impegni per categorie						
			Famiglie	Imprese	Regioni Enti locali	Altri enti e Amm.mi centrali	Istituzioni sociali	Spese di funzionamento connesse ai progetti ivi comprese le spese per esperti, convegni e manifestazioni	Altro
447	FONDO DI SVILUPPO PER LE ISOLE MINORI	1.641.166,64			1.641.166,64				
451	SPESE PER LE FUNZIONI TRASFERITE AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 19 DEL D.L. 31 MAGGIO 2010, N. 78 (EX E.I.M.)	382.397,17				319.147,17			63.250,00
484	SPESE CONNESSE AGLI INTERVENTI DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE	725.063,00			702.813,00	22.250,00			
486	FONDO NAZIONALE PER LATUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE	912.621,00			857.111,00	55.510,00			
	TOTALE	**3.661.247,81**			**3.201.090,64**	**396.907,17**			**63.250,00**

Cap.	Denominazione	Impegni 2016	Spese per investimenti- Ripartizione impegni per categorie						
			Famiglie	Imprese	Regioni Enti locali	Altri enti e Amm.mi centrali	Istituzioni sociali	Spese di funzionamento connesse ai progetti ivi comprese le spese per esperti, convegni e manifestazioni	Altro
933	FONDO PER IL SOSTEGNOAGLI INVESTIMENTIPER L'INNOVAZIONE NEGLI ENTI LOCALI	881.500,00			881.500,00				
	TOTALE	**881.500,00**			**881.500,00**				

SCHEDA OBIETTIVO						
MISSIONE	24. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
PROGRAMMA	24.5 Protezione sociali e per particolari categorie					
CENTRO DI RESPONSABILITA'	7 "Affari regionali e le autonomie					
OBIETTIVO STRUTTURALE	Tutela delle minoranze linguistiche storiche, in attuazione dell'art. 6 della Costituzione e della Legge 482/1999.					
DESCRIZIONE	La Legge 482/1999 riconosce l'esistenza di dodici minoranze linguistiche, definite storiche, e le ammette a tutela. Il DARAS provvede all'assegnazione dei fondi a tal fine destinati annualmente dal bilancio dello Stato.					
OBIETTIVO STRATEGICO						
DESCRIZIONE						
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO		Previsioni 2016		Consuntivo 2016		
		Stanziamento iniziale di competenza (1)	Stanziamento definitivo di competenza (2)	Pagamento c/competenza (3)	Somme rimaste da pagare in c/competenza (4)	Totale impegnato (5)
	CAP. 484	766.647,00	725.075,00	725.063,00	0,00	725.063,00
	CAP. 486	943.609,00	912.621,00	905.781,00	6.840,00	912.621,00

LEGENDA

Previsioni 2016= risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2

Consuntivo 2016= risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + somme in c/competenza rimaste da pagare al termine dell'esercizio (4).

Somme rimaste da pagare= impegni rimasti da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio (residui accertati di nuova formazione).

INDICATORI DI RISULTATO				
DESCRIZIONE	Grado di adozione degli atti previsti			
FONTE DEL DATO	Sistema di Protocollo informatico e SIGOCE per i decreti di impegno .			
METODO DI CALCOLO	Atti emanati rispetto ai 5 atti previsti	Valori target a preventivo	Valori target a consuntivo	Scostamento
UNITA' DI MISURA *(valore in)*	numero	almeno 4	5	+1*

*L'obiettivo strutturale collegato ai Capitoli di bilancio 484 e 486 prevede la tutela delle minoranze linguistiche storiche, in attuazione dell'art. 6 della Costituzione e della Legge 15 dicembre 1999, n. 482.La legge 482/1999 riconosce l'esistenza di dodici minoranze linguistiche, definite storiche, e le ammette a tutela. Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie provvede all'assegnazione dei fondi a tal fine destinati annualmente dal bilancio dello Stato.
Il target fissato nella scheda obiettivo prevede l'emanazione di almeno 4 dei 5 atti previsti (le due circolari indirizzate, rispettivamente, alle amministrazioni statali e locali, i due decreti di impegno dei fondi ed il decreto di liquidazione dei fondi). Al riguardo, è stata effettuata la ripartizione dei fondi previsti dalla legge n. 482/1999, articoli 9 e 15, destinati alla tutela delle minoranze linguistiche storiche, con particolare riferimento all'uso della lingua nella pubblica amministrazione.
A tal fine:
- Sono state emanate due circolari recanti le linee guida alle amministrazioni territoriali e locali e alle amministrazioni statali per la predisposizione delle richieste di accesso ai predetti fondi per l'annualità 2016 (circolari DAR nn. 2464 e 2467 e del 15 febbraio 2016);
- E' stata svolta l'istruttoria delle domande pervenute ed è stato quindi predisposto lo schema di decreto di ripartizione dei fondi. L'istruttoria 2016 ha riguardato 78 domande e 179 progetti di finanziamento;
- Sono stati adottati in data 6 aprile 2016 due decreti di impegno delle risorse stanziate in bilancio sui capitoli 484 e 486;
- La ripartizione dei fondi previsti dalla legge n. 482/1999 relativi all'anno 2016 è stata effettuata con D.P.C.M. in data 26 ottobre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 28 novembre 2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 29 dicembre 2016. Il decreto di liquidazione dei fondi, ultimo dei cinque provvedimenti programmati, è stato emanato in data 12 dicembre 2016. Risulta pertanto superato il target sopra indicato.

SCHEDA OBIETTIVO

MISSIONE	3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali"
PROGRAMMA	3.1 "Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore"
CENTRO DI RESPONSABILITA'	7 "Affari regionali e le autonomie"
OBIETTIVO STRUTTURALE	Erogazione del Fondo integrativo per i comuni montani
DESCRIZIONE	Fondo destinato al finanziamento in favore dei comuni montani, di progetti di sviluppo socio-economico, anche a carattere pluriennale, di carattere straordinario (Art 1 commi 319 – 322 L. n. 228/2012 - Legge di stabilità 2013). La procedura di ripartizione delle risorse prevede l'emanazione di un Bando per la presentazione dei progetti da parte dei circa 3.000 Comuni montani. Sulla bozza di Bando saranno sentite tutte le Regioni per definire le modalità di presentazione dei progetti e di formazione delle graduatorie da parte delle stesse Regioni, in base dei criteri già definiti con DPCM 16 gennaio 2014. Nel 2016 è prevista l'emanazione del Bando per la presentazione dei progetti e la formazione delle graduatorie regionali, con atto di asseveramento del Capo Dipartimento. Nel 2017, saranno erogati i fondi 2014-2016, con decreto del Capo dipartimento, a seguito di emanazione del D.P.C.M. di riparto di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'interno, previa acquisizione del parere delle commissioni parlamentari. Sarà, inoltre, attivata la procedura per la presentazione dei progetti relativi all'annualità 2017. Nel 2018, saranno erogati ai beneficiari i fondi dell'annualità 2017 ed avviata la procedura per l'assegnazione dei fondi 2018.
OBIETTIVO STRATEGICO	
DESCRIZIONE	

STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	CAP. 434	Previsioni 2016		Consuntivo 2016		
		Stanziamento iniziale di competenza (1)	Stanziamento definitivo di competenza (2)	Pagamento c/competenza (3)	Somme rimaste da pagare in c/competenza (4)	Totale impegnato (5)
		5.000.000,00	4.728.870,00	0,00	0,00	0,00

LEGENDA

Previsioni 2016= risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2

Consuntivo 2016= risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + somme in c/competenza rimaste da pagare al termine dell'esercizio (4).

Somme rimaste da pagare= impegni rimasti da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio (residui accertati di nuova formazione).

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dall'art 1, commi 319 – 322, L. n. 228/2012 - Legge di stabilità 2013.			
FONTE DEL DATO	Sistema di protocollo informatico			
METODO DI CALCOLO	N. di Provvedimenti adottati* rispetto ai 2 provvedimenti programmati (1 atto emanazione bando fondi 2014-2016 + 1 decreto asseveramento graduatorie regionali)	Valori target a preventivo	Valori target a consuntivo	Scostamento
UNITA' DI MISURA *(valore in)*	numero	almeno 1	**	–

Motivazioni degli eventuali scostamenti tra valori target a preventivo e valori target a consuntivo :
si ritengono utili alcune precisazioni:

1) il target indicato nella scheda obiettivo riferita al capitolo 434 della Nota preliminare al bilancio 2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (pag. 87) è *"almeno 1"*e non "*almeno 4*", come specificato nell*'errata corrige* di cui alla Notizia pubblicata sulla rete Intranet in data 20/10/2016 a cura dell'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile;

2) nella predetta Nota preliminare (pag. 83), ai fini della valorizzazione degli indicatori di realizzazione finanziaria delle spese per interventi (capacità d'impegno, capacità di pagamento e capacità di smaltimento residui) di cui al capitolo 434, è stato specificato che <<i*n attesa del completamento delle procedure di definizione degli atti attuativi non è possibile definire i valori delle percentuali*>>. Ciò in quanto la definizione finale degli atti attuativi necessita della previa intesa in Conferenza Unificata.

* Per quanto di competenza del Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie sono state svolte tutte le attività istruttorie ai fini dell'emanazione del bando. In particolare, all'inizio del 2016, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio competente, è stata avviata la predisposizione di un'ipotesi di Bando in coerenza con i criteri ed i tetti di spesa già approvati in sede di Conferenza Unificata. Successivamente, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, on. Enrico Costa, (nominato a decorrere dal 10 febbraio 2016) ha segnalato l'opportunità di rimodulare i criteri preesistenti e di considerare alcune nuove esigenze ai fini dell'impostazione del Bando. Sulla base delle nuove indicazioni ricevute è stata quindi formulata una nuova proposta di Bando con appunto al Ministro in data 8 maggio 2016. A seguito della intervenuta riorganizzazione del Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie (decreto del Ministro per gli affari regionali del 1° settembre 2016, registrato dalla Corte dei conti in data 26 settembre 2016) e di indicazioni ricevute, l'obiettivo di performance individuale del Capo Dipartimento collegato alla scheda di bilancio del predetto capitolo 434 è stato coerentemente ricalibrato prevedendo, quale nuovo target, la presentazione alla Conferenza Unificata del provvedimento recante i criteri aggiornati di riparto del Fondo nazionale Comuni montani e allegato bando presentazione richieste.

** In seguito alla modifica della compagine governativa, l'on. Enrico Costa è stato confermato quale Ministro per gli affari regionali (DPCM 12 dicembre 2016) e in data 16 dicembre 2016 è stato, quindi, trasmesso al citato Ministro il documento contenente i criteri di riparto aggiornati ed il Bando predisposto secondo le nuove indicazioni fornite. Ricevuta l'indicazione di dare seguito alla procedura, con nota prot DAR 22742 del 23 dicembre 2016, l'Ufficio per le politiche urbane e della montagna del Dipartimento ha trasmesso il Bando ed il documento di presentazione dei criteri aggiornati, affinché fosse sottoposto alla espressione del parere da parte della Conferenza Unificata.

SCHEDA OBIETTIVO

MISSIONE	001 "Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri"
PROGRAMMA	1.3 “Presidenza del Consiglio dei ministri”
CENTRO DI RESPONSABILITA'	7 "Affari regionali e le autonomie”
OBIETTIVO STRUTTURALE	Favorire lo svolgimento delle funzioni trasferite dall'ex EIM attraverso la stipula di convenzioni con Enti, istituzioni di ricerca, Università
DESCRIZIONE	Le funzioni dell’ex EIM (Ente Italiano Montagna) trasferite al Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, ai sensi dell’art. 4 del DPCM del 30 novembre 2010, sono svolte, mediante stipula o rinnovi di apposite convenzioni, in collaborazione con gli enti e le istituzioni di ricerca, nonché con talune Università. Nel 2016 saranno stipulate almeno 4 convenzioni, rispetto alle 5 definite con apposito Programma di attività per il 2016.
OBIETTIVO STRATEGICO	
DESCRIZIONE	

STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	CAP. 451	Previsioni 2016		Consuntivo 2016		
		Stanziamento iniziale di competenza (1)	Stanziamento definitivo di competenza (2)	Pagamento c/competenza (3)	Somme rimaste da pagare in c/competenza (4)	Totale impegnato (5)
		184.110,00	570.557,07	307.397,17	75.000,00	382.397,17

LEGENDA

Previsioni 2016= risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell’obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2

Consuntivo 2016= risorse finanziarie impiegate nell’anno per realizzare l’obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + somme in c/competenza rimaste da pagare al termine dell’esercizio (4).

Somme rimaste da pagare= impegni rimasti da pagare in c/competenza al termine dell’esercizio (residui accertati di nuova formazione).

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE	Grado di programmazione delle attività trasferite in materia di tutela della montagna.			
FONTE DEL DATO	Sistema di Protocollo informatico			
METODO DI CALCOLO	n. Convenzioni stipulate rispetto alle 5 programmate	Valori target a preventivo	Valori target a consuntivo	Scostamento
UNITA' DI MISURA *(valore in)*	numero *	almeno 4	5	+ 1

"L’obiettivo strutturale collegato al Capitolo di bilancio 451, prevede di favorire lo svolgimento delle funzioni trasferite dall'ex EIM attraverso la stipula di convenzioni con Enti, istituzioni di ricerca ed Università, ai sensi dell’art. 4 del DPCM del 30 novembre 2010.
Il target fissato nella scheda obiettivo prevede, entro l’anno, la stipula di almeno 4 convenzioni rispetto alle cinque previste. Nel corso del 2016, sono state stipulate 5 convenzioni: Uni Milano Bicocca, Università Molise, Uni Roma Tre , Università Perugia, Uni Roma La Sapienza. Risulta, pertanto, superato il target sopra indicato.
* errata corrige: "numero" in luogo di "valore percentuale"